Conuersione della Prussia alla Fede Cattolica

Di questo negozio non fu data parte nè in Secretaria di Stato, nè alla S. Congne de Propaganda Fide per esser troppo indigesto, mà aspettò il Nuntio à parteciparne li med.i dopò che si fosse veduto maggior speranza di riuscita.

Il Conte Teodoro de Selieben Cau.r Cattolico di Prussia e di ottime intentioni scrisse al S.r Card.l Barberino, e fece qualche Barlume, che nella Prussia potesse operarsi qualche cosa di considerazione à fauore della Cattolica Religione, supplicando lo però à dar ordine al Nuntio di Polonia, e à Mons.r Vescouo di Varmia, che accudissero à qto affare il che essendo stato participato al S.r Card.l Barberino alla sa: me: di Papa Clem.te IX. fu dal S.r Card.l Rospigliosi, per ordine della Santità sua comandato al Nuntio, che inuigilasse à tutto ciò, che di proffitto potesse operarsi, intendendosela à qto effetto con Mons.r Vescouo di Varmia.

A questo partecipò il Nuntio l'ordine hauuto mà ne hebbe in risposta esser questo affare più da desiderare, che da sperare, non hauendo stabile il fondamento ciò che asseriua il Conte, il quale però era certo, che non si mouea, che dà buon zelo della magg.r gloria di Dio.